

Sanità
Cambio del medico
Proteste

ROMA Provono com-
menti contrastanti sulla deci-
sione confermata l'altra sera
da Donat Cattin di non con-
cedere proroghe ai «medici
di famiglia» che hanno assistito
in eccesso e che entro do-
mani sono tenuti a comincia-
re alla regione di competenza
se intendono «tagliare» da
soli i propri elenchi o se la
sceranno questo compito al
l'Usl.

Il 21 agosto non com-
parrà disagi per gli utenti ma
una «penalizzazione econo-
mica per i medici di fami-
glia» hanno spiegato ieri il re-
sponsabile nazionale per la
sanità della Cgil Norberto
Cau e il presidente della fe-
derazione degli ordini dei
medici Eolo Parodi. Fra do-
mani e il 21 settembre infatti
data in cui il medico dovrà
be qualora abbia scelto di
farlo di persona comunicare
l'elenco nominativo dei pa-
zienti ricusati resta comun-
que fermo l'obbligo della
prestazione nei confronti dei
assistiti che ne facciano ri-
chiesta mentre al medico
viene corrisposto un com-
penso mensile forfettario de-
terminato convenzionalmen-
te in misura pari al massimale
entro il quale dovrebbe rien-
trare Parodi ha aggiunto che
«questa situazione è stata su-
bita non accettata dai medi-
ci» perché «non serve a ni-
la». Secondo lui la «sanatoria»
produrrà «casi umani difficili
da risolvere come quelli di
analfabeti, psicotici e malati di
cancro». La proposta di Parodi
è di lasciare una percentu-
ale di tolleranza ai medici
(5 o 10%) per i casi realmente
gravi e di «decretare una bre-
ve proroga per risolvere i pro-
blemi tecnici».

Per Norberto Cau intorno
al problema dei massimali si
è creato «troppo allarmismo
voluto dai medici che non ac-
cettano il massimale a 500
pazienti i sindacati chiedo-
rali dei medici invece - ha ag-
giunto il rappresentante della
Cgil - sostengono che con
questa operazione si redistribu-
iscono in maniera più equa
il lavoro tra i medici già in
elenco». Cau aggiunge che
«per la maggior parte dei pa-
zienti chiamati in causa - cir-
ca 3 milioni - si tratterà sol-
tanto di cambiare burocrati-
camente il nome del medico
presso la Usl ma continueran-
no ad essere assistiti da
quelli medici prevalentemen-
te giovani che sono associati
ai titolari e che già da anni
lavorano senza inserimento
nell'elenco regionale».

Ieri ci sono state molte sol-
lecitazioni a favore di una
proroga su questa sponda si
sono attestati Mario Fiori se-
gretario nazionale dei medici
di famiglia e Mario Bernardi
ni della segreteria nazionale
del Sumai (uno dei sindacati
firmatari della medicina con-
venzionale). Quest'ultimo ha
espresso seri dubbi sulla ca-
pacità di alcune regioni di ag-
giornare gli elenchi degli assi-
stenti per dare luogo a tutti gli
adempimenti previsti entro il
21 settembre. □ V.R.

Etna
Esperti
temono
un'eruzione

CATANIA Stato di preal-
tarme sull'Etna. Gli esperti di
vulcanologia sulla base degli
elementi raccolti in questi ul-
timi giorni hanno preannun-
ciato come possibile una nuova
eruzione del vulcano a breve
scadenza.

I segnali sono costituiti dalle
recenti scosse di terremoto
lungo il versante orientale
dell'Etna. I alternarsi di tre-
mori causati dal ribollire del
magma lungo il condotto cen-
trale e i bagliori accompagnati
da esplosioni che vengono
fuori dal cratere subterran-
to di sud est e il persistere del
magma a poche decine di me-
tri dall'orlo della «bocca nuo-
va».

Secondo gli esperti di vul-
canologia l'eruzione è da
prevedersi certa solo se au-
menta la pressione provenien-
te dalle profondità del vulca-
no. È questa mancanza di
pressione che finora ha tenuto
bloccata l'attività effusiva del
l'Etna. L'eruzione potrebbe in-
teressare uno dei quattro cra-
teri attivi del vulcano - il cen-
trale il nord est - la bocca
nuova e il sud est - ovvero po-
rebbe aprirsi un'altra bocca.

Gli handicappati di Igea
Ancora senza delega
il neoministro
Rosa Russo Jervolino

«Non posso fare nulla
ma sono solidale»

«Per la vicenda di Igea Marina per ora non posso
fare altro che essere solidale con gli handicappati
Fermo quindi volentieri il vostro appello. Ma impe-
gno i precisi per ora non posso prenderli». Rosa Rus-
so Jervolino, neoministro per gli Affari speciali,
prende posizione ma con rammarico spiega che
essendo ancora senza delega, sulla questione non
può intervenire.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FRANCO DE FELICE
BOLOGNA «Si firma un
leniter il vostro appello
Quelle luci non possono es-
sere spente». Rosa Russo
Jervolino neoministro per gli Af-
fari speciali (ma per ora sen-
za delega) ha subito capito da
che parte sta. Così - ieri matti-
na - la sua firma si è aggiunta
alle altre migliaia che in questi
giorni hanno sottoscritto il no-
stro «non spegnete quelle lu-
ci».

Il giudizio del neo ministro
è molto drastico, senza mezzi
termini. «Scartando la resis-
tanza», osserva Rosa Russo
Jervolino - ho visto che l'al-
beratore del K2 ha di-
stribuito volantini. Ho setta-
ni anni tutti mi attaccano
non sono un razzista il sen-
so della sua autodifesa».

«Personalmente - dice Rosa
Russo Jervolino - non lo co-
nosco né posso giudicarlo
come persona. È un razzista?
Non voglio dirlo ma che sia
contro ai principi costituzio-
nali è comunque certo. Tutto
la vicenda è veramente
incredibile. È inconcepibile
che dopo quaranta anni di
tentativi di realizzare la Ce-
ste. Della vicenda ho parlato
con il presidente della giunta
regionale dell'Emilia Roma-
gna Guerzoni ma solo per

che lui mi ha telefonato».

Ma quali settori compren-
dono alla fine il suo ministere?
Di quali «affari speciali»
potrà realmente occuparsi?
«Se mi sarà consentito co-
me ministro se mi daranno
quello che io ritengo che
sarà quello di arricchire
la legislazione vigente ma di
lavorare soprattutto affinché
al più presto venga approva-
ta la legge quadro sugli handi-
cap». Con uno strumento del
genere tutti compresi gli enti
locali avranno riferimenti
più precisi entro cui muover-
si. Ma sia chiaro lo farò sia
con la delega sia senza».

È possibile ministro fare
un elenco delle principali que-
stioni che a suo parere vanno
affrontate? Da che cosa co-
minciamo?
«Partire con un controllo
attento sull'applicazione del
la normativa vigente. Non
avendo deleghe in questo
campo - insiste il ministro per
gli Affari speciali - non ho po-
tuto rivolgermi alle autorità
locali per vedere se l'albergo
di cui si parla ha abbattuto le

barriere architettoniche».

A che punto sta?
«La Camera nella prece-
dente legislatura in sede di
comitato ristretto aveva ap-
provato un testo unificato.
Era un buon testo da cui cre-
do che bisogna ripartire
eventualmente per rileggerlo
ed aggiornarlo forse anche
alla luce di episodi come
quello di Bellaria. L'handi-
cappato in base alla Costitu-
zione non può subire discri-
minazioni di sorta. Il varo
della legge quadro sugli han-
dicap dovrà essere - conclu-
de Rosa Russo Jervolino -
uno degli obiettivi più qualifi-
canti della decima legisla-
ra».

«L'handicapato in base alla Costitu-
zione non può subire discri-
minazioni di sorta. Il varo
della legge quadro sugli han-
dicap dovrà essere - conclu-
de Rosa Russo Jervolino -
uno degli obiettivi più qualifi-
canti della decima legisla-
ra».

Primo obiettivo
«Serve una legge quadro
per impedire
ogni discriminazione»

«Non posso fare nulla
ma sono solidale»

«Per la vicenda di Igea Marina per ora non posso
fare altro che essere solidale con gli handicappati
Fermo quindi volentieri il vostro appello. Ma impe-
gno i precisi per ora non posso prenderli». Rosa Rus-
so Jervolino, neoministro per gli Affari speciali,
prende posizione ma con rammarico spiega che
essendo ancora senza delega, sulla questione non
può intervenire.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
FRANCO DE FELICE
BOLOGNA «Si firma un
leniter il vostro appello
Quelle luci non possono es-
sere spente». Rosa Russo
Jervolino neoministro per gli Af-
fari speciali (ma per ora sen-
za delega) ha subito capito da
che parte sta. Così - ieri matti-
na - la sua firma si è aggiunta
alle altre migliaia che in questi
giorni hanno sottoscritto il no-
stro «non spegnete quelle lu-
ci».

Il giudizio del neo ministro
è molto drastico, senza mezzi
termini. «Scartando la resis-
tanza», osserva Rosa Russo
Jervolino - ho visto che l'al-
beratore del K2 ha di-
stribuito volantini. Ho setta-
ni anni tutti mi attaccano
non sono un razzista il sen-
so della sua autodifesa».

«Personalmente - dice Rosa
Russo Jervolino - non lo co-
nosco né posso giudicarlo
come persona. È un razzista?
Non voglio dirlo ma che sia
contro ai principi costituzio-
nali è comunque certo. Tutto
la vicenda è veramente
incredibile. È inconcepibile
che dopo quaranta anni di
tentativi di realizzare la Ce-
ste. Della vicenda ho parlato
con il presidente della giunta
regionale dell'Emilia Roma-
gna Guerzoni ma solo per

che lui mi ha telefonato».

Ma quali settori compren-
dono alla fine il suo ministere?
Di quali «affari speciali»
potrà realmente occuparsi?
«Se mi sarà consentito co-
me ministro se mi daranno
quello che io ritengo che
sarà quello di arricchire
la legislazione vigente ma di
lavorare soprattutto affinché
al più presto venga approva-
ta la legge quadro sugli handi-
cap». Con uno strumento del
genere tutti compresi gli enti
locali avranno riferimenti
più precisi entro cui muover-
si. Ma sia chiaro lo farò sia
con la delega sia senza».

È possibile ministro fare
un elenco delle principali que-
stioni che a suo parere vanno
affrontate? Da che cosa co-
minciamo?
«Partire con un controllo
attento sull'applicazione del
la normativa vigente. Non
avendo deleghe in questo
campo - insiste il ministro per
gli Affari speciali - non ho po-
tuto rivolgermi alle autorità
locali per vedere se l'albergo
di cui si parla ha abbattuto le

barriere architettoniche».

A che punto sta?
«La Camera nella prece-
dente legislatura in sede di
comitato ristretto aveva ap-
provato un testo unificato.
Era un buon testo da cui cre-
do che bisogna ripartire
eventualmente per rileggerlo
ed aggiornarlo forse anche
alla luce di episodi come
quello di Bellaria. L'handi-
cappato in base alla Costitu-
zione non può subire discri-
minazioni di sorta. Il varo
della legge quadro sugli han-
dicap dovrà essere - conclu-
de Rosa Russo Jervolino -
uno degli obiettivi più qualifi-
canti della decima legisla-
ra».

«L'handicapato in base alla Costitu-
zione non può subire discri-
minazioni di sorta. Il varo
della legge quadro sugli han-
dicap dovrà essere - conclu-
de Rosa Russo Jervolino -
uno degli obiettivi più qualifi-
canti della decima legisla-
ra».



I quattro handicappati respinti dall'alberatore di Igea Marina nella sede della casa vacanze dell'Anep

«L'handicapato in base alla Costitu-
zione non può subire discri-
minazioni di sorta. Il varo
della legge quadro sugli han-
dicap dovrà essere - conclu-
de Rosa Russo Jervolino -
uno degli obiettivi più qualifi-
canti della decima legisla-
ra».

Denunciata a Olbia la Marzotto
Una contessa abusiva
sulla spiaggia dei Vip

La contessa Marta Marzotto la figlia Paola l'attrice
brasiliana Florinda Bolkan sono state denunciate
insieme ad un imprenditore bresciano per «occu-
pazione abusiva di suolo demaniale» con muretti e
catene si erano «riservate» alcuni suggestivi tratti
della spiaggia di Punta Volpe, vicino al nomatissi-
mo centro turistico di Portorotondo. Le indagini
svolte dalla Capitaneria di Porto di Olbia

PAOLO BRANCA
OLBIA Un bel muretto di
cemento e una lunga catena
per chiudere una stradina
bianca unico accesso per la
spiaggia ed il mare. In caso di
intrusione o di «sconfinamen-
to» ecco gli immancabili «go-
rilla» sempre pronti a convi-
cere gli ospiti indesiderati a
girare al largo. In questo modo
la contessa Marta Marzotto si
era «riservata» uno dei tratti
più suggestivi della spiaggia di
Punta Volpe a pochi chilometri
da Portorotondo centro rinomato
delle vacanze dei vip praticamen-
te ai confini della Costa Smeralda.

Una pretesa del tutto «abu-
siva» che è costata una de-
nuncia da parte della Capita-
naria di Porto di Olbia per

«occupazione abusiva di suo-
lo demaniale». Il provvedi-
mento riguarda anche la figlia
Paola. L'imprenditore bresciano
non Franco Rusconi e un altro
vip del paradiso delle vacan-
ze l'attrice brasiliana Florinda
Bolkan.

L'intervento del comandante
della Capitaneria di Porto di
Olbia Nicò Ormano riguarda
una serie di costruzioni sorte
in questi anni attorno alle vil-
le. Le Marzotto hanno recinta
in un muro la spiaggia an-
tistante alle loro case e co-
struito proprio sugli scogli un
piccolo pontile di cemento.
Florinda Bolkan invece ha
fatto costruire un pontile di
legno davanti alla villa chiuden-
done l'accesso con una cate-
na.

Dalla tragica morte di Gio-
vanni Carlini nella zona si è
concentrato un traffico molto
intenso di imbarcazioni e col-
se antiche mentre si sono
moltiplicati gli episodi miste-
riosi. «Andate via che i pesca-
tori hanno messo le bombe
per la pesca di frodo e per
coloro» chiunque sia capitato
lì è stato allontanato ed aver-
tito da attentissimi e serviz-
voli quanto interessati perso-
naggi del luogo. Alcune voci
vogliono che perfino il co-
mandante Cousteau avrebbe
di tanto in tanto trascurato i
problemi dell'inquinamento
mediterraneo per ciondosare
quintorno. Ancora avvolto
dal mistero un episodio di
qualche anno fa. «Un tardo
pomeriggio d'agosto - rac-
conta il professore Antonio
Delfino - apparve una corvet-
ta della marina militare. Alcu-
ni uomini rana si immerse-
ro per diverse ore alla ricerca
di un misterioso oggetto scon-
osciuto. I ritardi mi liano in
questo - s'irito. Si disse poi
che si trattava del canyon di
Buonamico e un piccolo bat-
tesimo. Ma come fosse arriva-
to proprio lì non lo si è mai
saputo.

ROMA Il Comitato radi-
cale consumatori ha chiesto
alla Pretura di Roma il seque-
stro di bevande dietetiche co-
me la Misura e la Diet Coke
perché «costituiscono un ge-
nere di prodotto potenzial-
mente pericoloso per la salute
pubblica».

I fuffini del comitato si ab-
battono con particolare ve-
menza sulla Diet Coke che
viene analizzata comparativa-
mente con quella in vendita
negli Usa mentre l'edizione
italiana contiene dolcificanti
saccarina e ciclamato. Il
Comitato ha chiesto che il
consumatore dalla saccarina
sostanza che ha provocato il
cancro in animali da labora-
torio. Poi anche la saccarina
è stata abolita nella Diet Coke
americana mentre in quella
italiana c'è ancora. Le aver-
tenze che spiegano dosi e
composizioni sarebbero infi-
nite, secondo il Comitato radi-
cale, indecifrabili per il consu-
matore medio di qui la deci-
sione di ricorrere al magistra-
to chiedendo «che si inter-
rompano le conseguenze
dannose dei reali ipotizzabili».

Stop in Italia
ai profughi
finti turisti

ROMA Da Varsavia a La-
tina con ogni mezzo ad ogni
costo l'esodo dei profughi
polacchi non si attenua. Anzi
in questa estate 87 sta assu-
mendo i contorni di una mi-
grazione. Con l'aereo o in au-
tostop in treno o con la pro-
pria auto arrivano alla fron-
tera da turisti e appena varcata
si dichiarano rifugiati politici.
Con questa nuova
identita raggiungono Latina
dove da più di due settimane
la parrocchia dell'Immacolata
fa fronte alle necessità di cen-
tinaia di persone. Ma ieri in
tarda serata è accaduto un
episodio drammatico. Hanno
cominciato a perdere le fog-
ge dei due piccoli bagni messi
ormai definitivamente fuo-
ri uso dal liquame che si è spar-
so intorno.

Nelle ultime quarantotto
ore in coincidenza con la
partenza per Levico (Trento)
di duecentocinquanta loro
connazionali sono arrivati
150 polacchi. Solo ieri man-
na in quattro ore in sessanta
hanno posato i loro miseri ba-
gagli nell'area che circonda
la parrocchia presentandosi al
parroco Don Giuseppe. E lui
li ha dovuti accogliere ugual-
mente nonostante la chiesa e
i suoi dintorni non abbiano
più un metro quadrato libero.
Nonostante sia sempre più
difficile procurare assistenza
cibo alle 320 persone che an-
cora vi alloggiavano. Anche per
questo la prefettura ha fatto
sapere che nei prossimi giorni
l'area che circonda la chiesa
dell'Immacolata verrà sgom-
berata definitivamente.

len mattina un autobus del
ministero dell'Interno scorta
da un furgoncino della poli-
zia ne ha condotti cinquanta
nel campo di Capua sede di
staccata del centro di Latina
e altri 120 vi giungeranno nel
le prossime ore. Ma l'afflusso
di cittadini polacchi in Italia
potrebbe da oggi essere limi-
tato. Al ministero dell'Interno
le riunioni sono continue e
affrontano i problemi di assi-
stenza ai profughi già arrivati,
il trasferimento e lo smista-
mento in altri centri di acco-
glienza e soprattutto quali
procedure e misure - scrive il
Viminale in una nota diffusa
ieri - che nel «rispetto di im-
piegi costituzionali e interna-
zionali e della costante aper-
tura dell'Italia in questa mate-
ria potranno evitare arrivi alle
frontiere italiane di pretesi tu-
risti non bene informati dei
termini e dei modi per entra-
re in Italia per restarvi e per
poter emigrare in altri paesi».

Intanto sulla vicenda che ri-
guarda un'intera comunità di
profughi polacchi da mesi am-
massata negli scantinati di un
residence romano ieri il lea-
der di Dp Mario Capanna ha
presentato una interrogazione
ai ministri dell'Interno della
Giustizia della Protezione ci-
vile e della Sanità.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI
SEMESTRALI INDICIZZATI
E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE
Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati pre-
stiti il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capita-
le da rimborsare risultano i seguenti

PRESTITI	Cedole		Maggiorazioni sul capitale	
	pagabili al 1°3/1988	30/06/1987	30/06/1987	30/06/1987
1982-1989 indicizzato I em. (Becqueret)	8,00%	-3,045%	-	-2,194%
1985-1995 indicizzato I em. (G. B. Becchetti)	4,95%	0,495%		3,455%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Comune di Poggio Berni
PROVINCIA DI FORLÌ
Avviso di deposito del
Piano delle Attività estrattive
IL SINDACO avvisa
che il piano delle attività estrattive del Comune di Poggio Berni
completato di tutti gli elaborati tecnici e della deliberazione consi-
gliare di adozione n. 123 del 26 giugno 87 esaminata dal
Co. Re. Co. di Forlì nella seduta del 4 agosto 87 n. 9740 trovata
depositata nella segreteria comunale dove rimarrà a disposizione
del pubblico fino al compimento di 30 gg consecutivi a partire
dal giorno successivo a quello dell'ultima pubblicazione del pre-
sente avviso che verrà eseguita una sola volta all'anno comunale
nei Fogli o annunci legali della Provincia e nel Bollettino ufficiale
della Regione e nel giornale «Unità».

Istituto autonomo per
le case popolari della
provincia di Bologna
Estratto di bando di gara
Si rende noto che questo istituto indà una licitazione per la
costruzione di un fabbricato per servizi da attuare al 24 settembre 1987
della legge 8/8/1977 n. 584 con l'istituzione di cui all'art. 1
della legge 2/2/1973 n. 14 con esclusione di offerte in
aumento e con le modalità di cui all'art. 24 comma della
legge n. 584/1977 così come modificato dall'art. 4 del D.L.
27/7/1987 n. 302 previa approvazione dei decreti n. pari al
6% per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:
- Lavori murari e da artigiani diversi occorrenti al recupero
edilizio di un fabbricato per complessivi n. 42 alloggi e
n. 8 negozi oltre a un vano a disposizione siti in Comune
di Bologna via Libia civ. n. 17 19 21 - lotti 880/R e
885/I per un importo indicativo di L. 2.732.400.000.
Copia del bando integrale inviato il 13 agosto 1987 per
la pubblicazione sulle GG.UU. della Cee e della R.I. (parte
seconda foglio delle inserzioni) è disponibile presso il
Istituto autonomo per le case popolari della Provincia di
Bologna delle ore 9 alle ore 12 dei giorni feriali.
Le domande di partecipazione redatte su carta legale e
corredate della documentazione indicata nel relativo
bando di gara dovranno pervenire a questa amministra-
zione - piazza della Resistenza n. 4 - Bologna (casella
postale n. 1714 - 40100 Bologna) entro e non oltre il 10
settembre 1987.

IL PRESIDENTE arch. Gian Paolo Mazzucato